
Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 14 comma 10 del D.Lgs n.164/2000**

All'Azionista Unico della
AMGAS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'AMGAS S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa il riferimento dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'AMGAS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

L'amministratore unico dell'AMGAS S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'AMGAS S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Ria

Grant Thornton

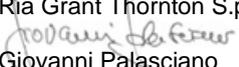
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'AMGAS S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'AMGAS S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giovanni Palasciano
Partner

AMGAS SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Manfredi 2 FOGGIA 71121 FG Italia
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FOGGIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.523	129.763
6) immobilizzazioni in corso e acconti	198.742	198.742
Totale immobilizzazioni immateriali	342.265	328.505
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.668.802	6.846.650
2) impianti e macchinario	38.491.036	39.264.942
3) attrezzature industriali e commerciali	1.485.264	1.538.512
4) altri beni	10.128	12.129
5) immobilizzazioni in corso e acconti	50.507	48.009
Totale immobilizzazioni materiali	46.705.737	47.710.242
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.575	23.575
Totale crediti verso altri	23.575	23.575
Totale crediti	23.575	23.575
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.575	23.575
Totale immobilizzazioni (B)	47.071.577	48.062.322
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.610	10.094
Totale rimanenze	12.610	10.094
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.632.900	3.455.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	2.632.900	3.455.327
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.000	39.753
Totale crediti verso controllanti	36.000	39.753
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.545	104.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.829	8.460
Totale crediti tributari	63.374	112.898
5-ter) imposte anticipate		
	443.082	490.735
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	732.130	3.751.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.110	63.865
Totale crediti verso altri	782.240	3.815.293
Totale crediti	3.957.596	7.914.006
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.151.483	662.330
3) danaro e valori in cassa	273	2.719
Totale disponibilità liquide	2.151.756	665.049
Totale attivo circolante (C)	6.121.962	8.589.149
D) Ratei e risconti	210.749	202.400
Totale attivo	53.404.288	56.853.871
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.779.005	1.773.549
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	357.583	357.583
Totale altre riserve	357.583	357.583
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.260.554	2.156.888
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.130.489)	109.123
Totale patrimonio netto	40.352.485	41.482.975
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	12.980
4) altri	156.335	402.018
Totale fondi per rischi ed oneri	156.335	414.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.063	618.982
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.294.105	3.111.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.517.644	7.380.260
Totale debiti verso banche	8.811.749	10.492.056
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	770.501
Totale debiti verso altri finanziatori	0	770.501
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.891	0
Totale acconti	1.891	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.536	550.203
Totale debiti verso fornitori	512.536	550.203
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.322	22.787
Totale debiti verso controllanti	22.322	22.787
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.326	279.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.084	192.167
Totale debiti tributari	585.410	471.371
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.468	178.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	518.538	579.113
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	683.006	757.903

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.146	1.055.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.009	43.323
Totale altri debiti	1.486.155	1.098.491
Totale debiti	12.103.069	14.163.312
E) Ratei e risconti	170.336	173.604
Totale passivo	53.404.288	56.853.871



Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.340.335	5.208.914
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	121.623	469.295
5) altri ricavi e proventi		
altri	487.732	390.985
Totale altri ricavi e proventi	487.732	390.985
Totale valore della produzione	5.949.690	6.069.194
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.212	61.552
7) per servizi	1.235.519	1.188.017
8) per godimento di beni di terzi	13.111	17.947
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.324.504	1.406.549
b) oneri sociali	322.910	452.343
c) trattamento di fine rapporto	99.348	89.027
e) altri costi	56.372	91.427
Totale costi per il personale	1.803.134	2.039.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.936	54.176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.566.297	1.553.262
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.012.250	51.786
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.638.483	1.659.224
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.516)	49.527
14) oneri diversi di gestione	758.866	411.494
Totale costi della produzione	6.507.809	5.427.107
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(558.119)	642.087
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	442	134
Totale proventi diversi dai precedenti	442	134
Totale altri proventi finanziari	442	134
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	374.693	437.160
Totale interessi e altri oneri finanziari	374.693	437.160
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(374.251)	(437.026)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(932.370)	205.061
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	192.986	95.938
imposte relative a esercizi precedenti	5.133	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	198.119	95.938
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.130.489)	109.123

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.130.489)	109.123
Imposte sul reddito	198.119	95.938
Interessi passivi/(attivi)	374.251	437.026
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(558.119)	642.087
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	99.348	89.027
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.626.233	1.607.438
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.012.250	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.737.831	1.696.465
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.179.712	2.338.552
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.516)	49.527
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(189.823)	(133.623)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.776)	(90.627)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.349)	(58.137)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.268)	(17.608)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	287.837	(54.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	48.105	(304.760)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.227.817	2.033.792
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(374.251)	(437.026)
(Imposte sul reddito pagate)	(84.080)	(405.510)
(Utilizzo dei fondi)	(354.930)	(201.578)
Altri incassi/(pagamenti)	(59.503)	-
Totale altre rettifiche	(872.764)	(1.044.114)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.355.053	989.678
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(561.793)	(1.703.593)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(73.696)	(82.027)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(13.619)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(635.489)	(1.799.239)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(859.718)
Accensione finanziamenti	1.481.250	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(714.107)	(1.695.002)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	767.143	945.280
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.486.707	135.719
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	662.330	499.040

Danaro e valori in cassa	2.719	30.290
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	665.049	529.330
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.151.483	662.330
Danaro e valori in cassa	273	2.719
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.151.756	665.049
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2021 l'organo di gestione della presente società è mutato in virtù della nomina espressa dal Socio Unico – Comune di Foggia – in persona del Commissario Straordinario Dott.ssa Magno con Decreto n. 4 datato 09.08.2021.

La nomina in esame è quindi intervenuta nel corso dell'anno 2021 ed il presente bilancio d'esercizio è il primo portato in approvazione da parte dell'A.U. Dott. Fabio Diomede.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato negativo netto di euro 1.130.489, mentre la perdita ante imposte è pari ad euro 932.370.

Maggior termine per l'approvazione del Bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 comma 2 del C.c. ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 gg. per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite principalmente dalla persistenza dell'emergenza pandemica da Covid-19 che ha rallentato significativamente i lavori di predisposizione della Bozza di Bilancio visti i numerosi casi di contagio che hanno coinvolto buona parte dell'area amministrazione-finanza e controllo, nonché il summenzionato cambio dell'organo di gestione.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Come detto, con Decreto n. 4 del 09/08/2021, il Commissario Straordinario del Comune di Foggia ha nominato Amministratore Unico della società Amgas spa il dott. Fabio Diomede che è subentrato al Consiglio di Amministrazione preesistente.

La società e gli organi amministrativi hanno mantenuto, anche per il 2021, alta l'attenzione alla messa in sicurezza dell'azienda attraverso idonee misure di

prevenzione e tutela della salute e dei terzi.

Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Tuttavia, l'Amgas spa esercita un'attività di servizio pubblico essenziale come indicato dalle normative oggetto di tale emergenza sanitaria e pertanto non ha subito rallentamenti se non limitatamente agli interventi presso i domicili degli utenti che possono, per la loro incidenza economica, essere considerati marginali. Inoltre, nel sistema regolato dall'Autorità, tutte le società di distribuzione del gas sono soggette al meccanismo della perequazione.

Cioè un meccanismo di sistema ideato per assorbire eventuali scompensi e/o eccessi che si possono verificare nel corso di un "anno termico".

Con tale meccanismo, assunti determinati parametri dimensionali-economici-territoriali ecc. ed indipendentemente dal fatturato effettivamente realizzato dalla società, l'Autorità per ogni anno termico riconosce ad ogni società un ricavo complessivo denominato "Vincolo dei Ricavi Totale". Tale riconoscimento remunera i costi operativi ed i costi di capitale investito.

Si evidenzia che in costanza di COVID 19 la nostra società ha fatturato regolarmente alle società di vendita del gas (nostri clienti tipici dell'attività) incassando a scadenza le relative fatture.

In conclusione, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista economico-finanziario, l'emergenza sanitaria COVID 19 non ha prodotto nè ragionevolmente produrrà effetti sulla nostra società per i motivi su esposti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:



- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis comma 2 C.C.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..



Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B. I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 342.265.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono



iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali Sospensione ammortamento

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n.104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 per la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2021 né tantomeno ha rimodulato per gli stessi un nuovo piano di ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 143.523 e si riferiscono a:
Software operativo gestionale;

Sito web;

Cartografia;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà/licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	342.265
Saldo al 31/12/2020	328.505
Variazioni	13.760

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.505.632	198.742	1.704.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.375.869	-	1.375.869
Valore di bilancio	129.763	198.742	328.505
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	73.696	-	73.696
Ammortamento dell'esercizio	59.936	-	59.936
Totale variazioni	13.760	-	13.760
Valore di fine esercizio			
Costo	1.579.328	-	1.579.328

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.435.805	-	1.435.805
Valore di bilancio	143.523	198.742	342.265

Nei movimenti dell'anno, si registra un incremento pari ad € 73.696 conseguenti all'aggiornamento della cartografia della consistenza dell'impianto di distribuzione del gas della città di Foggia per € 45.889 oltre all'acquisto di software gestionale per € 27.807.

Mentre i decrementi sono rappresentati dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, sono iscritte immobilizzazioni in corso per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 46.705.737, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per l'acquisizione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene disponibile verrà installato e inizierà la sua vita produttiva. Potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

In particolare, tale voce comprende misuratori, convertitori e gruppi di riduzione che verranno installati secondo necessità.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla AEEGSI con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08, delibera n.367/2014/R/GAS, delibera 775/2016/R/GAS e delibera n. 570/2019/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art.102 bis del TUIR n.917/86.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di Ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2,00%
Impianti e Macchinari	
Impianti Principali e Secondari	4,00%
Impianti Diversi	4,00%
Rete di Distribuzione	1,60%

Condotte Stradali	1,60%
Derivazioni e Allacciamenti	2,00%
Rete Corrugati	2,00%
Cabine Rete	4,00%
Fibre Ottiche	2,00%
Vaso Espansore	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura Informatica e Elettronica	11,43%
Correttori di Volume	4,00%
Misuratori Convenzionali	4,00%
Misuratori Elettronici	5,33%
Altre Attrezzature	11,43%
Automezzi	11,43%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	11,43%
Altre Attrezzature	11,43%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 50.507, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali, ovvero entreranno in funzione nel processo aziendale e quindi nel momento di installazione e messa in servizio dei misuratori, convertitori e dei gruppi di riduzione.

Si riferiscono per euro 25.943 a gruppi di riduzione, per euro 20.576 a misuratori e per euro 3.988 a convertitori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	46.705.737
Saldo al 31/12/2020	47.710.242
Variazioni	-1.004.504

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.130.716	73.383.523	5.437.439	751.865	48.009	92.751.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.284.066	34.118.581	3.898.927	739.736	-	45.041.310
Valore di bilancio	6.846.650	39.264.942	1.538.512	12.129	48.009	47.710.242
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	70.684	409.731	102.557	2.329	64.055	649.356
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	26.006	-	61.557	87.563
Ammortamento dell'esercizio	248.531	1.183.637	129.799	4.330	-	1.566.297
Altre variazioni	-	-	0	-	-	0
Totale variazioni	(177.847)	(773.906)	(53.248)	(2.001)	2.498	(1.004.504)
Valore di fine esercizio						
Costo	13.201.399	73.793.254	5.513.991	754.194	50.507	93.313.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.532.597	35.302.218	4.028.727	744.066	-	46.607.608
Valore di bilancio	6.668.802	38.491.036	1.485.264	10.128	50.507	46.705.737

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	23.575
Saldo al 31/12/2020	23.575
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati costituiti da depositi cauzionali in garanzia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	23.575	0	23.575	23.575
Totale crediti immobilizzati	23.575	0	23.575	23.575

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni, trattandosi integralmente di crediti per depositi cauzionali la cui durata è indeterminata.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.575.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Enel	1.467
PP.TT.	3.722
Ministero delle Comunicazioni	2.959
Acqua Elle srl	387
Total Erg	15.000
Acquedotto Pugliese spa	40
Totale	23.575

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 6.121.962. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.467.187.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas; in particolare le rimanenze sono costituite esclusivamente da raccorderia di vario genere. Il calcolo del costo delle rimanenze è stato effettuato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 12.610.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.094	2.516	12.610
Totale rimanenze	10.094	2.516	12.610

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

In tale voce sono iscritti:

- crediti verso clienti derivanti dall'attività di gestione ordinaria per euro 2.540.337
- crediti relativi alle utenze gas della vecchia attività di vendita della incorporata GC Amgas Blu spa per euro 92.563;

Relativamente ai crediti per utenze gas, la cui gestione è stata affidata ad una società specializzata del settore, dopo oltre 10 anni di attività di recupero, si è proceduto alla loro completa svalutazione sulla base della relazione dei legali incaricati, considerata sia la loro impossibilità di recupero che la loro vetustà (il credito più recente risale al 01/07/2011).

Con riferimento all'analisi affidata ai legali incaricati dalla società a cui sono state

affidate le procedure del recupero crediti, nel corso dell'esercizio gli stessi nel corso dell'esercizio hanno completato l'analisi dei crediti non recuperabili.

Essendo crediti certi per quanto riguarda la pretesa giuridica e l'origine, ma la cui riscossione è in dubbio, per diversi ragioni, si è provveduto ad adeguare il relativo fondo svalutazione crediti.

Dalla suindicata analisi dei legali, i crediti per i quali sono ancora in essere piani di rientro e procedure legali di recupero sono risultati pari ad euro 92.563; pertanto, nell'esercizio in corso si è proceduto ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.012.250, effettuato prudenzialmente ai sensi dell'art. 2426 C.c. a fronte del rischio di inesigibilità, rispettando i parametri adottati nel precedente esercizio e confermando il criterio di stima applicato a livello di portafoglio a seconda della classe di credito scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15.

La politica di svalutazione è stata effettuata in prima analisi in relazione agli indici di anzianità, per cui si è deciso di svalutare - tramite iscrizione di fondo di pari importo nel passivo patrimoniale - crediti per complessivi euro 560.330 riferiti ai residui di posizioni attive derivanti dalle bollette gas risalenti alla incorporata società G.C. Amgas Blu spa.

L'ulteriore svalutazione è riferita a crediti per utenze e vettoriamiento gas la cui gestione di recupero crediti è stata affidata a diversi legali societari.

Sulla base delle risultanze degli stessi legali si è proceduto ad effettuare le svalutazioni consequenziali per euro 451.920.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Alla data del 31 dicembre 2021, non risultano iscritti in bilancio crediti verso società controllate e collegate, mentre i crediti verso la società controllante, ovvero verso il Socio Unico Comune di Foggia, sono costituiti da:

- credito di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000 costituito dal saldo della fattura n. 18 del 21/05/2009

Detto credito risulta puntualmente certificato dal Socio Unico Comune di Foggia nella prescritta certificazione crediti/debiti annualmente resa.

Crediti tributari

I crediti tributari alla data del 31/12/2021 sono così costituiti:

- crediti verso erario correnti per euro 681;
- crediti da utilizzare per dichiarazioni fiscali (IVA-IRES-IRAP-770) per euro 53.864;

- crediti irpef per anticipazione tfr per euro 8.829.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 443.082, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta di credito IRES derivante dalla possibilità della deduzione delle perdite fiscali pregresse assorbibili dai previsti futuri redditi imponibili e delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.957.596. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.455.327	(822.427)	2.632.900	2.632.900	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	39.753	(3.753)	36.000	36.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	112.898	(49.524)	63.374	54.545	8.829
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	490.735	(47.653)	443.082		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.815.293	(3.033.053)	782.240	732.130	50.110
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.914.006	(3.956.410)	3.957.596	3.455.575	58.939

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 782.240.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
-------------	---------

verso CSEA	371.687
credito TEE da rimborsare	105.180
verso dipendenti per contributi INPDAP sospesi	9.325
verso stazione Appaltante	234.129
verso il personale per i prestiti	7.221
verso Inail	793
verso altri	3.795

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
verso dipendenti per contributi INPDAP	50.110

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139 /2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.632.900	2.632.900
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	36.000	36.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.374	63.374
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	443.082	443.082
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	782.240	782.240
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.957.596	3.957.596

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.151.756, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	662.330	1.489.153	2.151.483
Denaro e altri valori in cassa	2.719	(2.446)	273
Totale disponibilità liquide	665.049	1.486.707	2.151.756

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 210.749.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	298	(296)	2
Risconti attivi	202.400	8.644	210.749

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	202.400	8.349	210.749

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei e Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi	3	298
Risconti attivi su assicurazioni	21.339	17.860
Risconti attivi su debiti	0	0
Risconti attivi su mutuo	180.837	174.016
Risconti attivi su canone di manutenzione	5.580	8.168
Risconti attivi su altre prestazioni	183	0
Risconti attivi su noleggi	111	0
Risconti su spese bancarie	4	
Risconti attivi su spese telefoniche	2.692	2.058
TOTALE	210.749	202.400

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.352.485 ed evidenzia una variazione negativa di euro -1.130.490.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	24.500.000	-	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.773.549	5.456	-	-		1.779.005
Altre riserve						
Varie altre riserve	357.583	-	1	1		357.583
Totale altre riserve	357.583	-	1	1		357.583
Utili (perdite) portati a nuovo	2.156.888	103.667	-	-		2.260.554
Utile (perdita) dell'esercizio	109.123	(109.123)	-	-	(1.130.489)	(1.130.489)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi		
Totale patrimonio netto	41.482.975	-		1	(1.130.489)	40.352.485

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	357.584
Totale	357.583

Il risultato d'esercizio 2020, pari ad euro 109.123 alla data del 25/06/2021, secondo le disposizioni dell'OIC n.21, è stato destinato per euro 5.456 ad incremento della riserva legale e per euro 103.667, è stato portato ad incremento dell' "Utile esercizi portati a nuovo" come disposto dal verbale di approvazione del bilancio 2020 del 25/06/2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.500.000	capitale	B	24.450.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	riserva di capitale	A - B	12.585.832
Riserva legale	1.779.005	riserva di utile	A - B	1.779.005
Altre riserve				
Varie altre riserve	357.583	riserva di capitale	A-B-E	357.584
Totale altre riserve	357.583	riserva di capitale	A-B-E	357.584
Utili portati a nuovo	2.260.554	utile	A - B - C	2.260.554
Totale	41.482.975			41.432.975
Quota non distribuibile				39.172.421
Residua quota distribuibile				2.260.554

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.d finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.584.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale, essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B.10 e B.12.

Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte anche differite iscritto nella classe "B.2) del Passivo" per euro 12.980 è stato azzerato per il venir meno del relativo rischio.



Infatti, tale rischio, derivava dalla possibilità di dover rimborsare l'eventuale deposito cauzionale dei clienti ceduti alla società collegata Amgas Blu srl in base ad accordi contrattuali relativi al 2011 in occasione della cessione del ramo di azienda della controllata G.C. Amgas Blu spa alla Newco Amgas Blu srl. Per cui il fondo è diminuito di euro 12.980.

Altri fondi

Questa voce alla data del 01/01/2021 era pari ad euro 402.018 ed accoglieva le passività potenziali probabili correlate agli oneri legali per euro 156.335, le passività probabili connesse per euro 245.683, iscritte a fronte di sanzioni derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi energetici relativi ai TEE per gli anni 2015-2017 e 2016-2018.

In data 09/03/2021 con le Delibere n. 88/2021/S/EFRI e n. 89/2021/S/EFR l'Autorità irrogava rispettivamente la sanzione di euro 284.000 per gli anni d'obbligo 2015 e 2017 ed euro 477.000 per gli anni d'obbligo 2016 e 2018, pertanto si è provveduto nel corso dell'esercizio al rilascio del suindicato fondo.

In data 07/09/2021 l'Azienda ha provveduto alla liquidazione della sanzione mediante modelli F23, pertanto il fondo in oggetto ha subito una riduzione di euro 245.683.

Alla data del 31/12/2021, pertanto, tale voce accoglie unicamente le passività probabili per euro 156.335 riferiti alla causa promossa dall'ex Collegio sindacale di Amgas Spa.

Si precisa, altresì, che alla data della stesura della presente nota integrativa, Il Tribunale di Bari, Sez. Imprese nell'ambito della controversia RG 89/2015 ha emesso la sentenza n. 11.068/2022 che rigetta la domanda proposta dal summenzionato Collegio Sindacale, per l'accertamento della illeggittimità della loro destituzione dalla carica di componenti del Collegio Sindacale di Amgas spa e al conseguente risarcimento dei danni, così come più dettagliato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Nelle more dei termini del possibile ricorso della parte soccombente, in via prudenziale e ragionevole, non si è ritenuto di rilasciare il relativo fondo.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.980	402.018	414.998
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(12.980)	(245.683)	(258.663)
Valore di fine esercizio	0	156.335	156.335

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo Rischi TEE		245.683
Fondo rischi Oneri Legali	156.335	156.335
Totale	156.335	402.018

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 622.063;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 24.158. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza del settore.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 99.348.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	618.982
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.734
Utilizzo nell'esercizio	35.327
Altre variazioni	(4.326)
Totale variazioni	3.081
Valore di fine esercizio	622.063

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio è iscritto il seguente debito di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 8.811.749

In particolare, alla voce D 4) sono iscritti i debiti verso Banche per Mutui rispettivamente per euro 4.131.678 verso Unicredit ed euro 4.680.071 verso Banca Progetto.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti



rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2021.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Acconti

Tale voce pari ad euro 1.891 si riferisce ad acconti per lavori di allaccio gas.

Debiti verso Fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 512.536, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 22.322 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoramento del gas affidato sino all'espletamento della imminente procedura di gara.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari al 31/12/2021 sono così composti:

- da debiti correnti su retribuzioni per euro 42.977
- da debiti per cartelle esattoriali in definizione agevolata per euro 192.167
- IVA per euro 156.810

- IRPEF ritenute su lavoratori autonomi 469
- IRES per euro 166.128
- IRAP per euro 26.858

Tali debiti sono tutti di natura corrente ed esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione dei debiti per cartelle esattoriali pari ad euro 96.083 entro l'esercizio ed euro 96.083 oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

In questa voce sono iscritti i debiti verso gli Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale come segue:

- da debiti su retribuzioni per euro 79.121
- da debiti verso Inps per calamità naturali entro l'esercizio per euro 16.753
- da debiti verso Inps per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 142.401
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali entro l'esercizio per euro 43.822
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 376.137
- da debiti verso Previdenza complementare per euro 24.772

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso agenzia delle riscossioni	35.036
debiti verso CSEA	1.293.748
debiti verso il personale (produttività, 14ma mensilità e ferie non godute)	142.576
altri debiti	6.507
altri debiti oltre l'esercizio (depositi cauzionali)	8.287

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 12.103.069.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.492.056	(1.680.307)	8.811.749	1.294.105	7.517.644
Debiti verso altri finanziatori	770.501	(770.501)	0	0	-
Acconti	0	1.891	1.891	1.891	-
Debiti verso fornitori	550.203	(37.667)	512.536	512.536	-
Debiti verso controllanti	22.787	(465)	22.322	22.322	-
Debiti tributari	471.371	114.039	585.410	489.326	96.084
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	757.903	(74.897)	683.006	164.468	518.538
Altri debiti	1.098.491	387.664	1.486.155	1.455.146	31.009
Totale debiti	14.163.312	(2.060.243)	12.103.069	3.939.794	8.163.275

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	8.811.749	8.811.749
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	1.891	1.891
Debiti verso fornitori	512.536	512.536
Debiti verso imprese controllanti	22.322	22.322
Debiti tributari	585.410	585.410
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	683.006	683.006
Altri debiti	1.486.155	1.486.155
Debiti	-	12.103.069

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: debito residuo su mutuo uncredit bank di euro 4.531.906; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'Immobile adibito a sede legale.

Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in

relazione al debito verso Equitalia /Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600/73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.131.678	4.131.678	4.680.071	8.811.749
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Acconti	-	-	1.891	1.891
Debiti verso fornitori	-	-	512.536	512.536
Debiti verso controllanti	-	-	22.322	22.322
Debiti tributari	-	-	585.410	585.410
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	683.006	683.006
Altri debiti	-	-	1.486.155	1.486.155
Totale debiti	4.131.678	4.131.678	7.971.391	12.103.069

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit	Mutuo ipotecario	31/07 /2031	Si	Ipoteca su immobile	Semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo non sono iscritti finanziamenti ricevuti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 170.336.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	173.604	7.092	170.336
Risconti passivi	169.642	(10.361)	159.281
Totale ratei e risconti passivi	173.604	(3.268)	170.336

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi	159.281	169.642
Ratei passivi	11.055	3.962
Totale	170.336	173.604

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	11.309	158.333	101.788

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.340.335.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce A 4) comprende la capitalizzazione del costo del personale per € 121.623 sulla rete di distribuzione per rete principale, derivazioni e allacciamenti, impianti della distribuzione e sulla installazione dei misuratori e dei convertitori del gas.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 390.985 e sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale e da rettifiche di poste di bilancio non ordinarie che nell'esercizio in esame non sono significative.

Inoltre, la voce A.5 accoglie sopravvenienze attive per euro 183.787 derivanti dall'allineamento dei saldi di perequazione relativi agli anni 2017 e 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas metano mediante condotte	5.340.335
Totale	5.340.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.340.335
Totale	5.340.335

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 2.638.483 e incorporano, oltre agli ammortamenti ordinari, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 1.012.250

Nella voce " Oneri Diversi di Gestione" nella sottovoce sanzioni e penali indeducibili risultano contabilizzati euro 521.931 al netto degli accantonamenti nei Fondi Rischi, relativi alle delibere del 9 marzo 2021 e n. n.89/2021/S/EFR dell'ARERA per "IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER

VIOLAZIONI IN MATERIA DI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER GLI ANNI D' OBBLIGO 2015-2016-2017-2018" ammontanti complessivamente a euro 761.000,00.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 /12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.507.809.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella voce C. 15 "Proventi da partecipazioni"

Nell'esercizio in esame non rilevano proventi da partecipazioni in quanto la società non detiene più alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Nella sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti corrente bancari per euro 73;
- la rivalutazione del credito su anticipazione TFR ammonta a euro 369.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Gli interessi passivi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 437.160 e sono così composti:

- euro 264.330 per interessi passivi su finanziamenti da banche;
- euro 25.639 per interessi su operazioni di factoring;
- euro 3.671 per interessi di dilazione, verso Erario e verso fornitori;
- euro 34.676 come differenziale tra il prezzo di acquisto dei Certificati Bianchi (c.d. Titoli di Efficienza Energetica) per gli anni d'obbligo 2018-2020 e il prezzo di rimborso dei costi riconosciuti deliberato dalla ARERA ed euro 46.377 per oneri corrisposti a Banca Sistema, istituto di credito di cui la società si è avvalso per l'acquisto dei summenzionati Titoli.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie



La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nell'ambito delle misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardanti i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020 contabilizzato nella voce A5 del Conto Economico.

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari a euro 198.119 e sono così costituite:

- IRES per euro 166.128;
- IRAP per euro 26.858;
- Imposte relative a esercizi precedenti per euro 5.133.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti per estensione rete e diramazione allacciamenti e per l'adeguamento del piano di messa a norma degli impianti e delle strutture aziendali

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso sia dei debiti verso banche e sia delle cartelle esattoriali che hanno beneficiato dell'adesione alla "Definizione agevolata" ai sensi della decreto Legge 119/2018 e ss.mm. nel rispetto dei relativi piani di ammortamento;
- accensione in data 01/04/2021 di un mutuo di euro 1.500.000 per investimenti futuri al lordo degli oneri e spese di istruttoria.



Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C. C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	21.20
Operai	7
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	28.20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.805	25.842

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto Sindacale n. 26 del 06/08/2019 e n. 32 del 18/11/2020 sino al 08.08.2021 per l'uscente Consiglio di Amministrazione e il decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 09/08/2021 per l'attuale Amministratore Unico. I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto sindacale n. 33 del 27/11/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.100
Altri servizi di verifica svolti	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000, è rappresentato da numero 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12 /2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Per l'anno 2021, con determina DMRT/EFC/16/2021 dell'ARERA del 10/11/2021 ha stabilito la quota d'obbligo per l'Amgas spa in 896 Titoli di Efficienza Energetica;

sulla base della normativa vigente nell'esercizio 2022 si è provveduto al raggiungimento dell'obbligo di acquisto.

Si precisa che la normativa vigente in materia dei TEE prevede la possibilità di compensare la quota di obbligo in capo a ciascun distributore obbligato, senza incorrere in sanzioni, con il conseguimento nel primo anno di almeno il 60% di essa e del residuo nel corso del biennio successivo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di € 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo

ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie € 9.000.000 ;
- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di € 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16/12/2011 (rep. 12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad € 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art.182-ter- I. fall.. Il debito garantito risulta essere stato estinto in data 04.08.2014 con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che autorizzava il Conservatore dei RR. II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società.
Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data del 31/12/2021 le passività potenziali sono costituite dai seguenti contenziosi:

1) Contenzioso con ricorso alla Corte Suprema di Cassazione, avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 stimata in euro 2.2 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure; la relazione degli esperti legali incaricati dalla società conclude che il rischio di soccombenza è possibile e pertanto non è stato effettuato alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri.

2) Relativamente al giudizio introdotto precedentemente al 31/12/2017 di AMGAS Spa verso il fallimento della FOGGIA SERVIZI Srl (Tribunale di Bari 18618/2017 R.G. Giudice Magaletti Nicola), la Curatela ha convenuto in giudizio anche i soci di quest'ultima società (AMGAS ed ATAF), ritenendoli responsabili in solido con l'Amministratore della Società ex art. 2476 del codice civile VII comma, per aver, presumibilmente, consentito che l'organo amministrativo proseguisse l'attività di impresa non meramente conservativa, pur essendo pienamente edotti dello stato di decozione nel quale versava la società fallita. Sulla base del parere fornito dal legale incaricato dalla società, "non appare improbabile il rigetto" della richiesta risarcitoria formulata dalla Curatela.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.



Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22- quater C.C.)

In data 30/03/2022, è stata pubblicata la sentenza n. 1168/2022 con cui il Tribunale di Bari Sez. Imprese rigetta la domanda giurisdizionale proposta dall'ex Collegio Sindacale di Amgas spa finalizzata all'accertamento della illegittimità della propria destituzione dalla carica e al conseguente risarcimento dei danni.

Il Tribunale ha disatteso le pretese dei ricorrenti rigettando il ricorso.

Non essendo ancora esaurito il termine per il relativo ricorso di appello, la società non ha proceduto alla eliminazione del relativo fondo rischi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Foggia.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidati approvato del Comune di Foggia:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	436.244.843	423.863.231
C) Attivo circolante	163.731.084	142.287.927
D) Ratei e risconti attivi	495.074	584.147
Totale attivo	600.471.001	566.735.305
A) Patrimonio Netto		
Riserve	299.455.050	296.461.894
Utile (perdita) dell'esercizio	20.862.401	4.881.358
Totale patrimonio netto	320.317.451	301.343.252
B) Fondi per rischi e oneri	9.127.979	12.931.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.376.415	4.557.948
D) Debiti	219.039.394	212.731.564
E) Ratei e risconti passivi	48.609.762	35.170.991

Totale passivo 601.471.001 566.735.305

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	156.499.327	156.399.297
B) Costi della produzione	138.030.741	145.816.226
C) Proventi e oneri finanziari	-2.531.633	-3.507.551
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.580.605	867.184
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.655.157	3.061.346
Utile (perdita) dell'esercizio	20.862.401	4.881.358

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

A Tale proposito si segnala che l'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;*
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;*
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi*

incluse le spese di installazione.

La Società ha usufruito di tale credito di imposta pari ad €7.135 utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte in f24.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita dell'esercizio, ammontante a complessivi euro -1.130.489 , attraverso l'utilizzo degli "Utili portati a nuovo":

Nota integrativa, parte finale

Foggia, 30 maggio 2022

L'Amministratore Unico di Amgas spa
dott. Fabio Diomede



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Pier Luca Fontana, Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot.9973/575/2001 Rep.2T del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.

Reg. Imp. n. 02361300714
Rea n. 168328 del 24/6/2003

AMGAS SPA
Società con unico socio

Sede in Foggia - Capitale sociale € 24.500.000,00 di cui € 24.500.000,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/12/2021, che si sottopone all'approvazione del Socio Unico, è stato redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente ed espone una perdita pari ad € 1.130.489 dopo aver scontato imposte per € 198.119.

Così come già indicato in Nota Integrativa, si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2021 l'organo di gestione della presente società è mutato in virtù della nomina espressa dal Socio Unico – Comune di Foggia – in persona del Commissario Straordinario Dott.ssa Magno con Decreto n. 4 datato 09.08.2021.

La nomina in esame è quindi intervenuta nel corso dell'anno 2021 ed il presente bilancio d'esercizio è il primo portato in approvazione da parte dell'A.U. Dott. Fabio Diomede.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del risultato della gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti, all'ambiente, al personale e, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità in continuità con quanto operato negli anni precedenti e nel rispetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n°139/2015. I confronti delle singole voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le loro variazioni sono puntualmente riportati nella Nota Integrativa, cui all'uopo si rimanda.

Si informano gli azionisti che l'Azienda ha messo in atto appositi programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed a tal fine si fa presente che gli indicatori di natura contabile/finanziaria e di natura gestionale non evidenziano rischi in relazione alla continuità dell'impresa ed al mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti.

Anche gli indicatori di natura diversa non fanno emergere situazioni che possano generare crisi aziendale o specifici rischi futuri a tener conto che il capitale sociale risulta integro e conforme alle disposizioni normative, i contenziosi legali in essere presentano prospettive di esito favorevole ovvero congrua copertura attraverso gli appositi accantonamenti effettuati.

Scenario di mercato e posizionamento

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha continuato a svolgere attività di distribuzione del gas naturale mediante condotte nella città di Foggia, settore nel quale opera sin dalla sua costituzione.

Durante l'esercizio l'attività è stata svolta conformemente alle leggi ed alle norme di settore, con rispetto degli specifici standard e dei parametri di servizio.

Nel corso dell'anno non ci sono stati incidenti, né emergenze rilevanti, mentre sono state 1.047 le richieste di pronto intervento ricevute dagli utenti, tutte soddisfatte in tempi medi (25 minuti e 18 secondi), così come registrato all'Autorità per l'energia elettrica e il Gas.

La rete è stata ampliata per 30 ml, raggiungendo quindi i complessivi 294.161 ml, mentre le utenze allacciate attive al 31.12.2021 sono risultate 55.339 con un saldo positivo di 39 utenti.

Il volume di gas immesso negli impianti di distribuzione è stato pari a 45.949.031 standard metri cubi, con un incremento di 3,67 milioni di standard metri cubi di gas distribuito rispetto al precedente 2020.

Il servizio istituzionale della distribuzione gas è stato svolto con regolarità e rispetto dei termini di legge e convenzionali.

Si evidenzia quest'anno un trend lievemente in crescita nei ricavi per allacci che risultano pari ad euro 178.438 circa conseguente alla seppur modesta crescita del mercato immobiliare.

La sede aziendale

Attività accessoria di Amgas S.p.a. è quella derivante dalla gestione della propria sede legale di viale Manfredi, tesa a ridurre la notevole incidenza dei costi, nonché a riqualificare nel suo insieme il complesso di Viale Manfredi locando parte dello stesso.

Il quadro dei contratti locativi è quello di seguito riportato:

	<i>Superficie</i>	<i>importo contrattuali su base annua</i>	<i>decorrenza</i>
CONFAGRICOLTURA FOGGIA	613	52.412	01-gen-19
BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN GIOVANNI ROTONDO	188	21.432	01-giu-18
BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN GIOVANNI ROTONDO	58	6.000	01-mar-21
AMGAS BLU SRL	334	33.150	01-set-18
AM SERVICE SRL	565	52.050	01-gen-18
AMT SERVICE SRL	14	600	01-set-17
SOC.COOP. AGRICOLA LATTE DAUNO	249	20.916	01-giu-19
SOC. COOP. SAN GIOVANNI DI DIO	401	35.000	01-ott-20
TOTALE	2.422	221.560	

Nel corso dell'esercizio 2021, la società ha ottimizzato le azioni volte al recupero dei costi impliciti di gestione, intervenendo principalmente sull'efficienza delle misure intraprese per il contenimento dei costi di gestione.

Ad avviso dello scrivente A.U. appare opportuno segnalare come i costi complessivi di gestione del cespite aziendale risultino, invero, piuttosto significativi, seppur parzialmente mitigati dai ricavi inerenti taluni fitti attivi in essere afferenti porzioni dell'immobile in esame. Su tale tema parrebbe opportuno, pur con le complessità del caso, formulare più attente valutazioni ed analisi in ordine vuoi ai costi sostenuti e da sostenersi, vuoi circa la concreta opportunità ed utilità per l'azienda di mantenere la proprietà del suddetto immobile.

Le strutture organizzative e il personale

Nel corso del 2021 l'organico è sceso a 29 unità; tale numero è inferiore al limite massimo previsto dagli standard numerici nei regolamenti attuativi delle gare per i servizi della distribuzione gas metano, che attualmente stabiliscono il rapporto di 1 dipendente per ogni 1.500 PDR, ovvero per Amgas 36,9 unità.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire in formazione e specializzazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari, molti dei quali necessariamente di carattere amministrativo-tecnico, ricorrendo ove ineludibile all'apporto di professionisti o società specializzate esterne.

In tale contesto i positivi riconoscimenti ottenuti nelle periodiche visite per la conferma del "Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008" sugli standard di qualità, acquistano un valore particolarmente positivo nella valutazione dell'impegno dei dipendenti tutti.

Ambiente e sicurezza

Particolare attenzione è stata posta nella garanzia degli standard di sicurezza e di salute del personale aziendale.

Con l'apporto di qualificati professionisti nelle rispettive materie di sicurezza dei luoghi di lavoro, di impiantistica elettrica e di medicina del lavoro, grazie all'impegno delle strutture aziendali, nonché alla produttiva collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori ove prevista, si è costantemente monitorata la sicurezza e l'igiene dei luoghi, unitamente allo stato di salute dei dipendenti.

Il personale effettua periodiche analisi e visite mediche specialistiche, seguite dal colloquio con il medico competente.

Tutto il personale risulta idoneo alla funzione.

Il Documento di Valutazione del Rischio (D.lgs.81/08) è regolarmente revisionato ed aggiornato.

Nel corso del 2021, si sono registrati 2 infortuni di lievissima entità.

Le partecipazioni societarie

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate e/o controllanti.

La gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2021, la gestione finanziaria è stata caratterizzata da una sostanziale neutralità nei flussi di cassa registrando un saldo attivo di circa euro 1.500.000 dovuto principalmente all'ottenimento di un Mutuo Chirografario di pari importo.

Per cui si registrano i regolari pagamenti ai fornitori, i pagamenti di tutte le scadenze tributarie e previdenziali, il regolare incasso dei crediti correnti ed il puntuale pagamento dei debiti verso il personale.

In particolare, si rileva il pagamento della sanzione irrogata dall'Autorità con Deliberazioni nn. 88/2021/S/EFR e 89/2021/S/EFR del 09/03/2021 pari ad euro 731.031,89.

Tale pagamento veniva effettuato in data 07/09/2021 in seguito alle pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che, con le Ordinanze Cautelare n. 525-2021Tar Milano RG 786-2021e n. 526-2021Tar Milano RG 787-2021, respingeva le richieste di sospensione di efficacia avanzate nei ricorsi di annullamento n. 00786/2021 REG.RIC. e n. 00787/2021 REG.RIC.

Di seguito si riporta, inoltre, il puntuale pagamento delle seguenti cartelle:

- Cartella di pagamento n. 04390201800620717101 del 14/06/2018, relativamente alla quale sono state pagate le due rate in scadenza per un importo complessivo di euro 96.083,43;
- Cartella di pagamento n. 04390202102381645130 dell'11/01/2021, relativamente alla quale sono state pagate le quattro rate in scadenza per un importo complessivo di euro 2.721,63;
- Cartella di pagamento n. 04320180012580465 dell'11/01/2021, relativamente alla quale sono state pagate le dodici rate in scadenza per un importo complessivo di euro 9.373,72.

Si segnala, infine, la predisposizione di un Business Plan per gli esercizi 2022 e 2023 elaborato e asseverato dalla nostra società di revisione in data 30/12/2021 al fine di ottenere una ragionevole visione dei flussi di cassa per i prossimi 24 mesi.

La liquidità aziendale a fine esercizio risulta essere pari ad euro 2.151.756.

Inoltre, nell'esercizio in esame la Società ha proceduto alla svalutazione dei crediti per complessivi euro 1.012.250.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto in Nota Integrativa.

Situazione dei contenziosi in essere

La situazione dei contenziosi in essere della società è stata esposta dettagliatamente nella Nota Integrativa nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale"

Le prospettive e le iniziative

Le prospettive della società sono condizionate dall'attuale quadro normativo nazionale che impone un radicale cambiamento del servizio della distribuzione gas attraverso la necessaria costituzione di ambiti territoriali minimi (ATEM) a cui affidare il servizio attraverso le c.d. "gare d'ambito".

Il Consiglio Comunale si è già espresso, in data 27 dicembre 2013, con la delibera n.205, emanando specifici indirizzi per il futuro dell'azienda come indicato nel D.U.P. 2021/2022 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 25/08/2021.

Precisamente, la società resta obbligata a proseguire in via transitoria il servizio di distribuzione del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della prima gara dell'ambito subprovinciale di competenza (Foggia è capofila dell'ambito "Foggia 2" comprendente 36 comuni) che non è stata ancora espletata.

Oltre all'attuazione di quanto sopra, le indicazioni per il breve e medio termine per Amgas, vertono prioritariamente sulle seguenti azioni significative:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società Amgas spa;
- salvaguardia della funzionalità del servizio mediante gli investimenti sugli impianti divenuti obsoleti;
- sostituzione dei misuratori G4 e G6 secondo quanto imposto dalla normativa vigente. A tal riguardo si precisa che le procedure funzionali a tali attività risultano finalmente avviate nell'esercizio 2021 e primi mesi del 2022;
- correttezza nella riscossione dei crediti dagli utenti della distribuzione (società di vendita).

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Come indicato nella parte di motivazione della deliberazione ARERA n. 570/2019/R/GAS, in relazione alla fissazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2025, l'Autorità ha previsto che il livello iniziale dei costi riconosciuti per ciascuna attività e funzione (*gestione infrastrutture di rete di distribuzione; installazione e manutenzione dei misuratori; raccolta, validazione e registrazione delle misure; commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura*) sia fissato:

- applicando egual peso ai costi effettivi e ai costi riconosciuti nell'anno di riferimento, sia nel caso in cui i costi effettivi siano inferiori ai costi riconosciuti, sia nel caso in cui i costi effettivi siano superiori ai costi riconosciuti;
- riportando al 2020 i costi riferiti al 2018, applicando coefficienti annuali di aggiornamento che riflettono i tassi di inflazione rilevanti ai fini dell'applicazione del meccanismo del *price cap* e i tassi di recupero di produttività rispettivamente del quarto e del quinto periodo di regolazione.

In particolare, la determinazione dei maggiori recuperi di produttività in relazione alla gestione infrastrutture di rete di distribuzione, come indicato nel paragrafo 6.8 del documento per la consultazione 410/2019/R/GAS è stata effettuata per *cluster* omogenei di imprese (grandi, medie e piccole), in continuità con il periodo di regolazione conclusosi nel 2019.

Per cui, le attività riferibili al servizio di distribuzione del gas hanno registrato un andamento in linea con il trend discendente previsto dall'Autorità che ha determinato una diminuzione delle tariffe per la nostra Società quantificabile in circa euro 100.000 rispetto ai parametri relativi alle tariffe dell'anno precedente.

Si contrappone un incremento dei ricavi per allaccio gas ed estensione rete di euro 178.438 dovuta alla ripresa dell'espansione urbanistica conseguente al contenimento della pandemia da Covid-19 che ha favorito la stabilità del mercato immobiliare nel 2021.

Infine, si rileva ancora un aumento dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei “recuperi di sicurezza” per circa € 110.000 dovuta alla premialità per l’anno 2021.

Si è registrata una riduzione nella capitalizzazione del costo del personale, mentre la voce “Altri ricavi e proventi”, al netto delle componenti straordinarie, risulta in linea con i ricavi dell’esercizio precedente.

Per quanto attiene ai rapporti con le società partecipate, la società non detiene alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

In conclusione, la gestione della società è stata lineare anche se influenzata da due elementi contingenti:

1. l’irrogazione ed il pagamento della sanzione sui Titoli di efficienza Energetica già richiamati in precedenza;
2. la puntuale ricognizione dei crediti ed il conseguente adeguamento del fondo di svalutazione attraverso l’accantonamento di euro 1.012.250 che ha innalzato lo stesso al valore di euro 3.766.892.

In ordine all’andamento generale della società appare opportuno evidenziare altresì quanto segue:

- a) al fine di verificare l’andamento della situazione finanziaria della società è stata redatta e certificata dalla società di revisione un’analisi della situazione finanziaria presente e prospettica della società;
- b) sono stati commissionati audit specifici diretti a monitorare e proporre azioni correttive in ordine alle principali fattispecie afferenti l’ambito operativo della società;
- c) è stata pianificata – e nel corso del 2022 posta in essere – una puntuale programmazione per l’acquisto ed annullamento dei TEE senza far ricorso a finanziatori esterni, con ciò eliminando il relativo costo e riducendo sensibilmente l’alea ed il rischio di acquisti massivi posti in essere nell’imminenza della scadenza del termine;
- d) è stato risolto nel mese di ottobre il contratto di anticipazioni dei crediti in essere con Creval Più Factor spa, che determinava oneri per circa € 30.000 annui, senza che ciò abbia determinato un impatto negativo sull’andamento finanziario della società;
- e) è stata incrementata l’attività di recupero dei crediti, anche, ove necessario, per il tramite di affidamento delle pratiche a legali all’uopo incaricati. Tale attività ha permesso di incassare discrete quantità dei ridetti crediti;
- f) si dà atto, infine, che nei mesi da settembre a novembre 2021 la società è stata oggetto di accesso da parte della G. di F. di Foggia.

Per un approfondimento dei dati economici, patrimoniali e finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Come riportato in precedenza, la società non ha più rapporti con imprese controllate e collegate, rimanendo in essere solo quello con la controllante Comune di Foggia.

Con quest’ultima, si registra il rimborso totale ed estinzione del finanziamento soci, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 23/06/2015 ed il pagamento degli oneri relativi al contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas metano del 13 gennaio 2015 che proroga il servizio di distribuzione del gas metano.

Si segnala, inoltre, che il controllo analogo della Società Amgas Spa è esercitato dal Comune di Foggia Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale.

La Società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dallo statuto stabilito dal Comune di Foggia che, pertanto, esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dallo statuto sociale.

Detto statuto è conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di Società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house".

In particolare il Comune di Foggia svolge sulla Società e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni periodiche, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica).

Il controllo, infine, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

Gestione del Rischio

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2428 del C.C., in materia di gestione del rischio, si relaziona quanto segue:

Rischi operativi

Le attività svolte dall'Amgas sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera.

In particolare, le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

La Società effettua scrupolosamente il monitoraggio della rete interrata, in eccesso rispetto ai pur severi standard imposti dall'A.E.E.G.S.I.; ciò non di meno, dispone di adeguata copertura assicurativa per le responsabilità civili derivanti da incidenti da gas.

Eventuali malfunzionamenti della rete di distribuzione e degli altri impianti implicano rischi di imprevista interruzione del servizio non dipendenti dalla volontà della Società in quanto imputabile a guasti di apparecchiature o misuratori o ad eventi straordinari, quali incendi frane terremoti od altri eventi di forza maggiore. Le eventuali interruzioni del servizio potrebbero determinare azioni di risarcimenti danni i cui effetti economici sono stati mitigati da coperture assicurative specifiche.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle norme che disciplinano l'attività di distribuzione.

La Società con l'ausilio delle risorse interne all'azienda, nonché, ove necessario, di consulenti esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e minimizzare il possibile impatto sull'andamento gestionale.

Al riguardo, Amgas è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con la propria organizzazione di categoria UTILITALIA e quando opportuno, direttamente con le Istituzioni nazionali e periferiche, volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

Si evidenzia la evoluzione normativa in materia di morosità.

In particolare si rileva il possibile rischio per la società derivante dal mancato rispetto della

tempistica prevista dall'A.E.E.G.S.I. dell'obbligo di disalimentazione fisica dei clienti morosi che migrano al cosiddetto " Servizio di Default", a causa della impossibilità di accesso ai P.D.R. ubicati in proprietà private. Per ridurre al minimo questo rischio, l'azienda ha istituito un gruppo di lavoro, costituito da personale interno e consulenti legali esterni, deputato al monitoraggio, analisi e gestione degli Utenti in "Default" al fine di addivenire alla chiusura definitiva dei punti di riconsegna morosi.

Rischi finanziari - Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Nel caso del *core business* di Amgas, tale rischio concerne essenzialmente l'attività di distribuzione di gas metano a mezzo della propria rete cittadina, relativamente alla quale i clienti sono esclusivamente le società di vendita del gas in numero di 87, di cui in gran parte quotati in borsa.

Trattasi di soggetti economicamente qualificati, restando il rischio confinato soprattutto su società con numero di clienti marginale e quindi di conseguenza anche con esposizione al rischio proporzionalmente ridotta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi casi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte della società di vendita.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria della Società effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive.

Rischio di mercato

Trattandosi di attività svolta in regime regolato su tutto il territorio della città di Foggia e, pertanto, non sussistono nel presente rischi di mercato.

Gli stessi rischi hanno al più valore prospettico in relazione alle gare per l'affidamento dei servizi che dovranno essere svolte nel futuro prossimo.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente sul mercato domestico come distributore di gas ed è quindi non esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse

ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

In presenza di passività finanziarie a medio e lungo termine prevalentemente a tassi fissi ed in considerazione delle condizioni favorevoli di mercato, non si rileva alcuna criticità.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, la società Amgas, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha adeguato nel corso dell'esercizio 2021 gli accantonamenti effettuati in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio).

Principali dati economici e patrimoniali

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		5.762.274
1	ricavi delle vendite e della produzione	5.340.335	
3	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	121.623	
5	altri ricavi e proventi	300.316	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		- 1.531.066
6	materie prime, sussidiarie, di consumo	- 61.212	
7	per servizi	- 1.235.519	
8	per godimento di beni di terzi	- 13.111	
11	variazione delle rimanenze	2.516	
14	oneri diversi	- 223.740	
	VALORE AGGIUNTO		4.231.208
9	per il personale		- 1.803.134
	a) salari e stipendi	- 1.324.504	
	b) oneri sociali	- 322.910	
	c) trattamento di fine rapporto	- 99.348	
	d) spese diverse	- 56.372	
	MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)		2.428.074
10	ammortamenti e svalutazioni	- 2.638.483	- 2.638.483
12	accantonamenti per rischi utilizzo fondi		
13	altri accantonamenti		
	REDDITO OPERATIVO (ebit)		- 210.409
	risultato gestione finanziaria	- 374.251	- 374.251
	risultato gestione accessoria		-
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE ORDINARIA		- 584.660
	risultato gestione straordinaria	- 347.710	- 347.710
	arrotondamento		
	RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		- 932.370
	imposte dell'esercizio	- 198.119	- 198.119
	UTILE/PERDITA NETTO DELL'ESERCIZIO		- 1.130.489

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è esposto nella tabella che segue, nella quale gli aggregati rilevanti sono stati ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2021 e 2020 secondo il criterio della liquidità o esigibilità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI		
ATTIVITA'	31-dic-21 VALORI	31-dic-20 VALORI
Disponibilità liquide	2.151.756	665.049
Crediti verso soci		
Crediti finanziari		
Crediti verso clienti entro 12 mesi	2.632.900	3.455.327
Crediti intercompany entro 12 mesi	36.000	39.753
Altri crediti entro 12 mesi	786.675	4.346.602
Ratei e risconti attivi	210.749	202.400
RIMANENZE	12.610	10.094
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	5.830.690	8.719.225
Immobilizzazioni immateriali	342.265	328.505
Immobilizzazioni materiali	46.705.737	47.710.242
Immobilizzazioni finanziarie	23.575	23.575
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-
Crediti intercompany oltre 12 mesi	-	-
Altri crediti oltre 12 mesi	502.021	72.326
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	47.573.598	48.134.648
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	53.404.288	56.853.872
PASSIVITA'	31-dic-21 VALORI	31-dic-20 VALORI
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.294.105	3.111.796
Debiti verso altri finanziatori a B/T	-	770.501
Acconti entro 12 mesi	1.891	-
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	512.536	550.203
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti intercompany entro 12 mesi	22.322	22.787
Debiti tributari/previ entro 12 mesi	653.794	457.994
Altri debiti entro 12 mesi	1.455.146	1.055.168
Ratei e risconti passivi	11.055	11.309
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	3.950.849	5.979.758
Fondo TFR	622.063	618.982
Fondi per rischi e oneri	156.335	414.998
Debiti v/fornitori oltre 12 mesi	0	0
Debiti intercompany oltre 12 mesi	0	0
Debiti verso banche	7.517.644	7.380.260
Debiti per obbligazioni oltre 12 mesi		
Acconti oltre 12 mesi		
Debiti rappres da titoli di credito a L/T		
Debiti tributari/previ oltre 12 mesi	614.622	771.280
Altri debiti oltre 12 mesi	31.009	43.323
Ratei e risconti passivi	159.281	162.295
PASSIVITA' A M/L TERMINE	9.100.954	9.391.138
TOTALE PASSIVITA'	13.051.803	15.370.896
Capitale sociale	24.500.000	24.500.000
Riserve (e utili a nuovo)	16.982.974	16.873.853
Capitale proprio	41.482.974	41.373.853
Risultato dell'esercizio	-1.130.489	109.123
PATRIMONIO NETTO	40.352.485	41.482.976
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	53.404.288	56.853.872

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato elaborati dalla dottrina aziendalistica, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società, suddivisi tra **indicatori economici, patrimoniali e di liquidità**.

Indicatori Economici

Indici di redditività netta	2021	2020	variazione
ROE - Return on equity: Risultato netto d'esercizio/capitale netto	-2,80%	0,26%	-3,06%
ROI - Return on investment: Risultato op. globale/capitale investito	5,16%	4,98%	0,18%

Il R.O.E. o *“return on equity”*, è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed è l'indice che esprime la capacità dell'azienda di remunerare gli azionisti per le risorse che hanno messo a disposizione, sia direttamente (mediante i conferimenti), sia indirettamente (mediante il reinvestimento nell'impresa degli utili non distribuiti). Al fine di poter valutare compiutamente il valore di questo indice è necessario, pertanto, confrontarlo con il rendimento offerto da investimenti alternativi (ad esempio, con quello di altre imprese comparabili o operanti nello stesso settore).

Il R.O.I. o *“return on investment”*, è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed è l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Il valore del ROI è particolarmente importante anche ai fini dell'analisi finanziaria e della valutazione delle scelte di indebitamento. Infatti, finché il R.O.I. è maggiore del tasso d'interesse che l'impresa paga mediamente sul proprio indebitamento, risulta economicamente vantaggioso aumentare l'indebitamento. In altri termini, nella condizione descritta, l'aumento dell'indebitamento si traduce in un aumento del R.O.E., in conseguenza del cosiddetto *“effetto leva finanziaria”*.

Da questo punto di vista, si può affermare che il tasso d'interesse medio al quale l'impresa remunera il capitale di terzi impiegato quale fattore produttivo è il limite al di sotto del quale non dovrebbe scendere il R.O.I. aziendale, perché in tal modo l'indebitamento produce ulteriori perdite. Nell'esercizio in esame, l'indice registra un incremento dello 0,18% rispetto all'anno precedente e si attesta al 5,16% rappresentando un ottimo risultato.

Indici di redditività operativa	2021	2020	variazione
ROS - Return on sales (redditività delle vendite): Reddito operativo/ricavi di vendita	42,14%	40,10%	2,04%
MOL (earnings before interest and tax): Utile di esercizio+/- saldo gestione finanziaria+/- saldo gestione straord.+imposte	2.428.074	2.392.582	35.492

Il R.O.S. o “*return on sales*”, è il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite. Tale indice esprime l’efficacia del ciclo delle vendite e rappresenta in percentuale la quota di reddito operativo generata per unità di fatturato, una volta pagati tutti i costi della gestione caratteristica.

Il valore positivo assunto da questo indice anche nel 2021, e i valori assunti dal ROE e dal ROI, evidenziano la stabile situazione reddituale della società.

MOL è l’indicatore che esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. La funzione informativa del MOL si esplica prevalentemente nell’esprimere il reddito che l’azienda è in grado di generare, prima della remunerazione del capitale di terzi e al netto delle componenti straordinarie.

Esso compare infatti al numeratore del quoziente da calcolare per ottenere il ROI (Return on Investment, dato appunto da MOL / Capitale Investito), che si è detto espressione della redditività del capitale investito nell’impresa, sia dalla proprietà che da terzi. Anche tale margine assume valore positivo nell’esercizio in esame e conferma ulteriormente la stabile situazione reddituale della società.

Indicatori Patrimoniali

	2021	2020	variazione
Margine di struttura primario (Patrimonio netto+debiti a M/L) – Immobilizzazioni)	3.010.330	2.739.466	270.864

Il Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in valore assoluto la capacità dell’azienda di finanziare le attività immobilizzate con fonti a medio e lungo termine quali il capitale i debiti a medio e lungo termine.

E' un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda.

Se positivo indica che il capitale proprio, il quale non ha vincoli di scadenza, ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi.

Se il margine è negativo vuol dire che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando capitale di terzi con obbligo di rimborso, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

	2021	2020	variazione
Indice di patrimonializzazione: (mezzi propri/capitale investito)	85,73%	86,31%	-0,58%

Il rapporto Mezzi propri / Capitale investito misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell’attivo immobilizzato e permette di valutare l’incidenza in percentuale dei mezzi propri rispetto al totale del capitale investito nell’impresa, in cui il capitale proprio rappresenta le risorse finanziarie dell’impresa, cioè il patrimonio netto, e il capitale investito corrisponde al totale attività

immobilizzate, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali immobilizzati effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Tanto più elevato è il valore dell'indice, tanto più l'impresa si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

E' considerato normale un rapporto compreso tra il 30% e il 60%, buono se superiore al 60% e critico se inferiore al 30% per possibile sottocapitalizzazione e carenza di autonomia finanziaria da cui potrebbero derivare difficoltà di accesso al credito, di estinzione delle passività e di sviluppo.

	2021	2020	variazione
Rapporto di indebitamento: (totale debiti/capitale investito)	32,34%	37,05%	-4,71%

Il **Rapporto di Indebitamento**, dato dal rapporto tra il capitale raccolto presso terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo, permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie al finanziamento dell'attivo di stato patrimoniale. Questo rapporto mette in evidenza come la struttura patrimoniale della società si sia negli ultimi anni consolidata.

Indicatori di Liquidità

	2021	2020	variazione
Margine di liquidità primario o di disponibilità: (Attivo a breve - Passività a breve)	1.879.841	2.739.466	-859.625

Il **Margine di Liquidità Primario** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette quindi di valutare se le liquidità di cui l'impresa dispone sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

	2021	2020	variazione
Margine di liquidità secondario o di tesoreria: (Attivo circolante - rimanenze - passività a breve)	1.867.231	2.729.373	862.142

Il **Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (vale a dire tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Regolamento per la definizione del Rischio

Di seguito vengono riportati gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “soglie di allarme” intendendo per esse situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

	2021	2020	variazione
Indice di struttura finanziaria: (Patrimonio netto + Debiti a m/l)/Attivo immobilizzato)	1,04	1,06	-0,02

L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20% (Se tale indice assume un valore uguale o maggiore di 1 significa che gli investimenti immobilizzati sono stati finanziati da capitale proprio e di terzi a medio-lungo termine; se assume un valore inferiore a 1 allora l’impresa ha contratto anche debiti a breve (passività circolanti) creando un squilibrio temporale nella liquidità dell’impresa. Pertanto, in una situazione di equilibrio le immobilizzazioni devono trovare copertura finanziaria con risorse durevoli, vale a dire principalmente con il capitale proprio e, in caso di insufficienza di questo, con finanziamenti a medio-lungo termine; Nel 2021, tale indice registra un valore pari all’1,04 sostanzialmente in linea con l’1,06 dell’esercizio precedente;

	2021	2020	variazione
Indice di disponibilità finanziaria: (Attività correnti/Passività correnti)	1,48	1,46	0,02

Indice di disponibilità finanziaria

Il current ratio detto anche indice di liquidità generale o indice di disponibilità finanziaria è uno degli indici maggiormente utilizzati per l’esame delle condizioni di liquidità di un’impresa.

In sostanza esso esprime la capacità dell’impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Il current ratio è il termometro della salute finanziaria di una società.

L’indice di disponibilità finanziaria risulta pari a 1,48;

	2021	2020	variazione
Peso Oneri finanziari: (Oneri finanziari/Fatturato)	7,01%	8,39%	-1,38%

Il **Peso degli Oneri finanziari** misura l'onerosità media dei capitali presi a prestito dai finanziatori in senso stretto e dunque la capacità dell'azienda di far fronte al costo dell'indebitamento tramite il reddito prodotto dalla sola attività caratteristica.

Nell'esercizio 2021 tale valore si assesta sull'7,01%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alle attività ordinarie la società è volta a conseguire l'equilibrio economico-finanziario di gestione, a contenere il costo del personale entro i limiti previsti dal socio unico Comune di Foggia, a contenere la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non strettamente dipendenti dall'assolvimento di obblighi di legge, a rispettare gli standard di servizio pubblico verso l'utenza cittadina previsti dall'Autorità (A.R.E.R.A.), all'applicazione puntuale dei contratti di servizio, al monitoraggio della qualità dei servizi resi con l'analisi di "customer satisfaction" ed a contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi limitandoli a quelli essenziali.

Sono in essere implementazioni nelle strategie per la sostituzione programmata degli smart meter (misuratori elettronici), come disposto dall'Autorità, mirate alla massimizzazione del riconoscimento, previsto dall'Autorità, del capitale investito per l'installazione e messa in servizio dei citati misuratori ed il riconoscimento dei costi operativi per la gestione degli stessi.

La società è, inoltre, alla ricerca di un partner per le future gare d'ambito, tale operazione strategica costituisce la prima fase della strategia di posizionamento e consolidamento del business così come da delibera del socio unico. L'obiettivo è quello di non perdere la centralità nella gestione del servizio, senza assumere ulteriori debiti bensì condividere con il socio partner solo i futuri benefici derivanti dall'eventuale futura aggiudicazione del servizio su base ATEM.

Anche la gestione della sede sociale sarà implementata in funzione della ottimizzazione dei costi di esercizio, nonché l'eventuale ricerca di nuovi locatari.

Cordiali saluti

Foggia, 30 maggio 2022

L'Amministratore Unico di Amgas spa
Dott. Fabio Diomede